



FONDAZIONE ERANOS ASCONA

RAPPORTO ANNUALE 2018



Fondazione Eranos
Via Moscia 125 - 6612 Ascona – Svizzera
www.erosfoundation.org - info@erosfoundation.org



SOMMARIO

	Pagina
1. INTRODUZIONE	3
2. EVENTI ORGANIZZATI	4-7
3. ATTIVITÀ EDITORIALI	8
4. ATTIVITÀ CULTURALI ESTERNE	9-10
5. OSPITALITÀ	11
6. VISIBILITÀ	11
7. CONCLUSIONI, PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI	12



1. INTRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2018 tutte le diverse attività scientifiche previste della Fondazione hanno potuto svolgersi armoniosamente grazie alla dedizione dei responsabili e al supporto da parte del Consiglio di Fondazione, dei partner scientifici e dei partner finanziari e scientifici. Si è voluto un programma 2018 particolarmente intenso per celebrare l'85mo anniversario di Eranos. In tal modo si sono potute organizzare ben sette *Eranos Jung Lectures* e addirittura sei seminari in formato *Eranos School*.

Fra i partner finanziari istituzionali è doveroso ricordare i contributi ricorrenti da parte del **Cantone Ticino** attraverso il fondo Swisslos e del **Comune di Ascona**. Anche il gruppo di sostenitori denominato "**Circolo di Eranos**" ha manifestato una particolare generosità. Nel corso dell'autunno, il Consiglio di fondazione ha potuto chiarire con la **banca EFG** delle condizioni estremamente vantaggiose per la continuazione del mutuo ipotecario. In aggiunta Eranos ha potuto beneficiare di un sostegno finanziario molto generoso da parte di **Valeur investments**. Grazie ai sostenitori menzionati, la Fondazione Eranos ha potuto mantenere perciò un buon equilibrio operativo.

Il Consiglio di Fondazione ha continuato ad operare per garantire il necessario appoggio e sostegno al programma scientifico e divulgativo ideato dal Presidente **Fabio Merlini** con la preziosa assistenza del segretario scientifico Dr. **Riccardo Bernardini**.

Ricordiamo che i compiti della Fondazione si concentrano attorno alle seguenti priorità:

- a) proseguire e sviluppare l'attività scientifica e il dialogo scienza-società secondo gli scopi statutari;
- b) rinnovare e rafforzare rapporti di collaborazione con i partner e gli sponsor;
- c) assicurare condizioni di sostenibilità finanziaria;
- d) ideare soluzioni innovative per migliorare la conservazione e la fruibilità del proprio patrimonio documentale e archivistico.

Fra le novità rilevanti per il 2018 segnaliamo la pubblicazione celebrativa resa possibile grazie al generoso sostegno dell'Editore Nino Aragno ***Eranos 85 Years. 1933-2018 (Torino: Nino Aragno, 2018)***. Il progetto riassume i contenuti e i relatori dei convegni Eranos dal 1933 ed è corredato da numerose immagini significative. Sempre nel corso del 2018 è venuta a formarsi l'idea di costituire una nuova Casa Editrice, "Aragno*Eranos, Ascona", sempre grazie all'attenzione premurosa del citato editore. I dettagli di questa costituzione saranno illustrati nel rapporto dell'anno 2019.



2. EVENTI ORGANIZZATI

CONVEGNO DI ERANOS – ERANOS TAGUNG

Spazio del pensiero e pensiero dello spazio sui rapporti tra Anima e Luoghi nell'epoca dell'Antropocene

5-9 settembre 2018

Sala delle conferenze di Casa Eranos

Traduzione simultanea dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese

Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con la Fondation Brillard Architectes (Ginevra) e ha affrontato i concetti di “spazio” e “luogo” per interrogarsi sulla loro relazione con il pensiero, la creatività e la riflessione, in una epoca di transizione e incertezze qual è quella attuale. In quanto risorse per una organizzazione non semplicemente strumentale del mondo, su quali qualità dello spazio (fisico e mentale) devono contare il pensiero, la creatività e la riflessione, al fine di potersi esprimere in tutta la loro forza? A quali condizioni lo spazio, che ha sempre anche a vedere con il tempo, si dimostra propizio alla produttività dello spirito? Qual è l'influenza dello spazio pubblico e privato, dello spazio paesaggistico ed edificato (incluso quello “naturale”) sulla vita dello spirito? Nell'epoca dell'Antropocene, gli spazi abitativi (e la misura del tempo che li caratterizza), così come sono organizzati oggi, consentono ancora di coltivare un pensiero all'altezza delle nostre inquietudini, della nostra ricerca di senso, delle sfide cui siamo confrontati?

Relatori

Valery Afanassiev (pianista e musicologo, Bierges)

Paul Bishop (University of Glasgow)

Adriano Fabris (Università di Pisa)

Franco Ferrari (Università di Salerno)

Franco Giudice (Università di Bergamo)

Yannis Tsiomis (École nationale supérieure d'architecture de Paris-La Villette)

Etienne Turpin (College of Environmental Design, Berkeley)

Amelia Valtolina (Università di Bergamo)

Il giorno conclusivo del Convegno è stato dedicato alla presentazione delle relazioni dei Dottorandi di Ricerca in Studi Umanistici Interculturali dell'Università di Bergamo e in Filosofia delle Università di Pisa e Firenze.



ERANOS-JUNG LECTURES

Chi ci sta rubando il tempo? L'epoca dell'immediatezza alla prova del senso

2 febbraio, 2 marzo, 25 maggio, 15 giugno, 19 ottobre, 16 novembre, 14 dicembre

Auditorium, Monte Verità Ascona

Il ciclo delle lezioni magistrali ha inteso lavorare attorno al concetto di "tempo", per interrogarsi sulla sua relazione con il pensiero, lo spirito, l'anima, la mente. Quando, come sembra accadere oggi, il tempo viene meno - presi come siamo all'interno di una accelerazione che istituisce l'immediatezza come ordine stesso del mondo -, occorre chiedersi quale sarà il destino del pensiero, dello spirito, dell'anima, della mente - sempre che oggi a queste nozioni, soprattutto alle prime tre, si voglia o si possa assegnare ancora un significato. Il cosiddetto "tempo reale", il tempo che annulla se stesso, permette di avere cura di un pensiero all'altezza delle nostre attuali inquietudini, della nostra ricerca del senso, della nostra condizione attuale, così minacciata su più fronti?

Relatori

Matteo Vegetti (Accademia di Architettura, Mendrisio)

“La seconda globalizzazione: spazio, tempo e potere nell'età dell'aria”

Roberto Casati (Institut Nicod, CNRS-EHESS-ENS, Parigi)

“La prospettiva del tempo. La tecnologia e le nuove categorie nello studio del tempo”

Silvano Tagliagambe (Università di Sassari)

“Tempo e sincronicità. Attualità del carteggio Jung-Pauli”

Massimo Mori (Università di Torino)

“Pensare il tempo / il tempo per pensare”

Franco Ferrari (Università di Salerno)

“*Scholé*: il tempo dei filosofi antichi”

Arnaldo Benini (Universität Zürich)

“Il dato a priori del tempo nel cervello”

Fabio Merlini (Fondazione Eranos, Ascona, e Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale, Lugano)

“Il tempo dell'anima e la tragedia dell'epoca dell'immediatezza”



SCUOLA DI ERANOS - ERANOS SCHOOL

“L’enigma dell’amore”

19 gennaio, Collegio Papio Ascona

Incontro di studio sul tema “L’enigma dell’amore”, in occasione della pubblicazione del volume di Annarosa Mattei, *L’enigma d’amore nell’occidente medievale* (Edizioni La Lepre, Roma 2017) di Annarosa Mattei. Nel XII secolo, nei castelli a sudovest della Francia, fiorì una civiltà fondata sulla centralità della donna, vista come portatrice di amore, gentilezza e sapienza, celebrata dal canto dei trovatori, che riconobbero in lei il vero motore della vita e della conoscenza. L’espressione amor nova, fin’amor – femminile in lingua d’oc – significò, per questi grandi poeti e musicisti, l’amore che fa rinascere a nuova vita. Eleonora d’Aquitania, due volte regina, favorì la diffusione della “rinascenza cortese”. La figlia, Maria di Champagne, fece scrivere un codice, il *De amore*, affinché il cavaliere imparasse ad avvicinare la dama secondo le prescrizioni e i riti di un graduale percorso formativo. Fu così che nacque una vera e propria “scienza dell’amore”, che, per la prima volta nella storia occidentale, fondeva il dialogo tra l’uomo e la donna sulla parità, il reciproco rispetto, la conoscenza di sé.

Relatori:

Annarosa Mattei (autrice, Roma), Franco Cardini (Istituto di Scienze Umane e Sociali, Pisa), Claudio Strinati (MiBACT, Roma).

“I meccanismi dell’eresia. Vecchie e nuove forme di esclusione e repressione”

27-28 aprile, Sala Balint, Monte Verità Ascona

Seminario sul tema “I meccanismi dell’eresia: vecchie e nuove forme di esclusione e repressione”. L’idea del seminario non era di ricostruire storicamente il fenomeno dell’eresia, ma piuttosto di capirne il funzionamento, al di là del suo significato letterale. Eresia, dunque, come allegoria di un meccanismo di esclusione e demonizzazione che concerne comportamenti, pensieri, aspirazioni. L’intento è stato, pertanto, comprendere in che modo ogni epoca faccia ricorso al meccanismo dell’eresia per squalificare e anche per affermare una dogmatica dei poteri (siano questi economici, politici, religiosi, o tutte e tre le cose insieme), con una loro propria “liturgia”. La domanda è stata, dunque: come si definisce l’ortodossia dei poteri, in relazione a ciò che occorre stigmatizzare in quanto divergente rispetto alla loro “lezione”?

Sabato 28 aprile, dalle 9:30 alle 17:30, si sono svolte le conferenze

Venerdì 27 aprile, alle ore 18:30, è stato proiettato il documentario sull’eresia catara realizzato dal regista ticinese Werner Weick. “Ammazzateli tutti. Dio riconoscerà i suoi” (RTSI, Lugano 2006).

**Relatori:**

Adriano Fabris (Università di Pisa), Elena Pulcini (Università di Firenze), Francesca Rigotti (Università della Svizzera Italiana), René Roux (Facoltà di Teologia di Lugano), Giovanni Ventimiglia (Universität Luzern / Facoltà di Teologia di Lugano), Chiara Zamboni (Università di Verona) e Werner Weick (regista, Lugano).

“Il nodo di Gordio. Oriente e Occidente nel mondo globale”

13 ottobre, Sala Balint, Monte Verità Ascona

La Fondazione Eranos e la Fondazione Monte Verità hanno organizzato la giornata seminariale inaugurale del ciclo denominato "Mundaneum" - dal nome scelto da Le Corbusier e Otlet per un centro culturale mondiale situato a Ginevra -, che avrà la forma di un ciclo di appuntamenti dedicati alle trasformazioni del mondo globale e alle sfide che lo investono; un luogo di incontro tra discipline diverse, un laboratorio pubblico di idee per conoscere e comprendere il presente. Il tema scelto per il 2018 è stato “Il nodo di Gordio. Oriente e Occidente nel mondo globale”. Il rapporto tra Oriente e Occidente – forse la struttura più profonda della storia del mondo – è stato sempre segnato da conflitti tra ordini politici e religiosi inconciliabili, ma anche da scambi economici e ibridazioni culturali tanto decisivi da generare un autentico “nodo” tra gli opposti. Più essenzialmente, l'Oriente ha sempre fornito all'Occidente un paradigma speculare rispetto al quale formulare, per differenza o antitesi, per analogia o mimesi, la propria identità. In due scritti degli anni '50 raccolti in un libro intitolato *Il nodo di Gordio*, Ernst Jünger e Carl Schmitt avevano avviato un confronto profondo sul tema. La guerra fredda rappresentava, ai loro occhi, l'ultima figura dell'epica contesa tra Asia e Europa, e perciò offriva una occasione unica per misurare i destini della terra. Il nostro mondo, il mondo globale, comincia però con la fine di quell'ordine storico e con una generale riformulazione del “nodo” e delle sue implicazioni. Oggi è sempre più difficile definire cosa sia l'Occidente, e la stessa posizione dell'Europa nel mondo si è fatta altamente problematica, mentre l'Oriente sta attraversando, in termini politici ed economici, una fase di metamorfosi senza precedenti storici. In tutto questo, il plesso orientale-occidentale non ha smesso di ingenerare linee di tensione e di conflitto. Basta pensare alla questione islamica che, spesso confusa con quella dei migranti, alimenta una “geografia della paura” nella quale riaffiorano antichi spettri. Il pensiero filosofico, politico, sociologico e psicologico sono dunque chiamati a misurarsi con questo mutamento strutturale, cominciando da alcune questioni fondamentali: cos'è, oggi, l'“Occidente”? L'“Oriente” è ancora produttivo di identità per l'Europa? Dove passano i confini tra i due mondi? Quali disegni egemonici si confrontano sul piano internazionale? Il “nodo” originario è divenuto, nell'epoca attuale, un “nodo di nodi”, ognuno dei quali rappresenta una sfida globale da comprendere.

Relatori:

Fabio Merlini (Fondazione Eranos, Ascona, e Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale, Lugano), Giacomo Marramao (Università degli Studi Roma Tre), Paolo Perulli (Università del Piemonte Orientale) e Matteo Vegetti (Accademia di architettura, Mendrisio).



3. ATTIVITÀ EDITORIALI

Eranos 85 Years. 85 anni di Eranos. 1933-2018, a cura di Fabio Merlini e Riccardo Bernardini (Torino: Nino Aragno, 2017)

Questa pubblicazione, edita nella forma definitiva nel 2018, la Fondazione Eranos ha voluto celebrare l'85° anniversario di vita dei Convegni e l'avvio del progetto di ristampa anastatica dell'intera collana degli Annali di Eranos, generosamente sostenuto dall'Editore Nino Aragno (Savigliano-Torino). Il volume ha raccolto, per la prima volta, gli indici analitici completi delle conferenze presentate nell'ambito dei Convegni di Eranos dal 1933, anno di avvio del progetto culturale per iniziativa di Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), a oggi. Le oltre 700 conferenze sono state indicizzate per autore e per ciascuno dei 73 Annali, una delle collane di studi interdisciplinari più longeve e giustamente riconosciuta tra le più importanti enciclopedie del nostro tempo. Il libro ha incluso, inoltre, una serie di scritti dedicati a Eranos da parte di alcuni illustri protagonisti, quali lo psicologo svizzero Carl Gustav Jung, lo storico delle religioni romeno Mircea Eliade e l'orientalista e filosofo francese Henry Corbin, oltre a un breve inedito poetico di James Hillman, uno dei più importanti pensatori contemporanei, la cui opera fu significativamente influenzata – così come quella di molti altri autori tra i più significativi del XX secolo – dal lavoro intellettuale svolto presso la nostra istituzione. Completa il volume una ristampa anastatica dell'opuscolo celebrativo, ormai introvabile, *25 Jahre Eranos: 1933-1957*, edito da Olga Fröbe-Kapteyn e dall'allora editore Daniel Brody (Rhein-Verlag), che comprende una suggestiva selezione di testimonianze fotografiche dei simposi di Ascona e di dediche manoscritte di alcuni relatori. I riferimenti editoriali sono i seguenti: Merlini, F., Bernardini, R. (a cura di) (2017). *Eranos 85 Years. 85 anni di Eranos. 1933-2018*. Savigliano (Torino): Nino Aragno. 219 pp.



4. ATTIVITÀ CULTURALI ESTERNE

11 gennaio

Circolo dei Lettori (Sala Gioco)

Torino

**“L’infinita inquietudine dell’anima:
la comunità di Eranos,
da Jung a Hillman.
In occasione dell’85° anniversario
dei Convegni di Eranos
(1933-2018)”**

In occasione dell’85° anniversario dei Convegni di Eranos (1933-2018) e della pubblicazione di *Eranos 85 Years. 85 anni di Eranos. 1933-2018*, a cura di F. Merlini e R. Bernardini (Nino Aragno, Savigliano, Torino 2017), la Fondazione Eranos e Nino Aragno Editore hanno organizzato, l’11 gennaio 2018, un incontro celebrativo presso il Circolo dei Lettori (Torino, Italia), con la partecipazione di Nino Aragno (editore, Torino), Angelo Benessia (avvocato, Torino), Riccardo Bernardini (Segretario Scientifico della Fondazione Eranos, Ascona), Fabio Merlini (Presidente della Fondazione Eranos, Ascona), Gian Piero Quaglino (Direttore della Scuola di Formazione Permanente SFP-IPAP, Ivrea) e Augusto Romano (psicoanalista, Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica, Torino), e con la moderazione di Bruno Quaranta (giornalista de “La Stampa”).

15 settembre

**Centro Italiano di
Psicologia Analitica**

Istituto Meridionale

Palermo

Il Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA), Istituto Meridionale, dopo avere promosso dal 28 al 30 aprile un ciclo di seminari dal titolo “A Eranos, sulle orme di Jung” presso la Fondazione ad Ascona, ha invitato, in rappresentanza della Fondazione, il 15 settembre 2018, il Dr. Riccardo Bernardini, Segretario Scientifico, a tenere una conferenza presso l’istituto di Palermo.



25 ottobre

**Oriental Academy of
Analytical Psychology**

**City University
of Macau**

Presso Casa Eranos Ascona

Una rappresentanza della Oriental Academy of Analytical Psychology 澳門城大 心理分析研究院 (Guǎngdōng) e la City University of Macau 澳門大學, guidata dal professor Heyong Shen (International Association for Analytical Psychology), già relatore di Eranos, hanno visitato la Fondazione il 25 ottobre 2018. In rappresentanza della Fondazione, il Dr. Riccardo Bernardini, Segretario Scientifico, ha tenuto per loro una conferenza introduttiva sulla storia di Eranos.

22-27 novembre

**IAAP
International Association for
Analytical Psychology**

Presso Casa Eranos Ascona

Il Consiglio Direttivo (*Officers*) della International Association for Analytical Psychology (IAAP), comprendente sua l'attuale Presidente Marianne Müller sia il Presidente eletto Toshio Kawai, ha organizzato un proprio ritiro intensivo, dal 22 al 27 novembre 2018, presso le strutture della Fondazione a Ascona-Moscia. In rappresentanza della Fondazione, il Dr. Riccardo Bernardini, Segretario Scientifico, sarà presente per dare loro il benvenuto.



5. OSPITALITÀ

Gli spazi seminariali di Eranos di Moscia sono da decenni un luogo privilegiato e ambito per incontri, eventi, seminari altamente specializzati e rinomati internazionalmente. Oltre a singoli ospiti provenienti da diverse parti del mondo che hanno soggiornato a Moscia, svariati gruppi hanno svolto i loro incontri occupando le camere e la sala delle conferenze.

Globalmente, presso la proprietà di Moscia si sono registrati 604 pernottamenti, in parte a titolo gratuito in qualità di ospiti della Fondazione. L'appartamento principale è stato occupato per 72 giorni con una media di 2.1 persone. La sala conferenze è stata utilizzata per 16 giornate.

6. VISIBILITÀ

Le attività della Fondazione hanno riscosso anche nel 2018 un successo di pubblico. Gli eventi organizzati al Monte Verità hanno attirato un fedele e folto pubblico, registrando ca. 60-70 partecipanti ad ogni evento serale del venerdì. Anche il convegno annuale Eranos Tagung, svoltosi nella sala delle conferenze di Casa Eranos a settembre, ha registrato il tutto completo con oltre 60 partecipanti. Queste attività sono state riprese dai diversi media regionali, cantonali ed extra-cantonali.

Il sito internet **www.eranosfoundation.org**, dopo la ristrutturazione completa nell'agosto 2010 ed i costanti aggiornamenti di contenuto, aveva raggiunto verso la fine del 2011 le 15'000 visite e a fine 2012 è arrivato vicino alle 30'000. Continuando nel solco di questa crescita regolare, a fine 2018 le visite cumulate erano oltre 140'000. I dati dimostrano una media dalle 50 alle 100 visite al giorno con una media di tempo di visita di 2-3 minuti, il che indica che in buona parte i visitatori non sono casuali ma che fruiscono ampiamente e consapevolmente dei contenuti.

Anche la pagina **Facebook**, iniziata nel 2016, ha consolidato notevolmente il numero di utenti e fruitori ed ha ampiamente superato a fine 2018 la quota simbolica di 1000 likes.

Considerato che non si tratta di un ente a carattere commerciale e che si rivolge ad un'utenza relativamente specializzata, i numeri di frequenza delle pagine internet testimoniano una grande fedeltà da parte di vecchi e nuovi appassionati.

Sui motori di ricerca principali il sito web si è assestato in prima posizione e questo conferma la sua popolarità. Come per il 2017, la ripartizione della provenienza delle visite vede in testa gli Stati Uniti a pari merito con l'Italia. Seguono nell'ordine: la Svizzera, la Francia, la Germania e il Regno Unito.



7. CONCLUSIONI, PROSPETTIVE E RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio di Fondazione di Eranos è riuscito nell'ultimo decennio a consolidare progressivamente la situazione economica e funzionale della Fondazione. Dopo cinque anni consecutivi in attivo di esercizio, la Fondazione ha terminato il bilancio 2016 con un leggero disavanzo dovuto in parte agli investimenti di risanamento effettuati. Nel 2017 ha riscontrato un avanzo di esercizio, mentre nel 2018 il risultato è risultato nuovamente in disavanzo tecnico, in parte in seguito all'iscrizione nel 2017 di alcuni ricavi destinati in effetti al programma 2018.

Contrariamente a quanto era possibile nel 2017, dove i gli unici contributi sostanziali provenivano dagli enti pubblici, nel 2018 la Fondazione ha potuto contare in aggiunta sul sostegno da parte di enti privati come la *Valeur Investments*. Sono inoltre stati conclusi contatti con istituzioni, case editrici ed altri enti interessati alle attività e alla storia della Fondazione. La ricerca di ulteriori partner scientifici e finanziari rimane comunque una delle priorità principali del Consiglio di Fondazione.

Nel segno della continuità la Fondazione si è quindi mossa anche nel 2018 su più fronti per concretizzare la propria missione e consolidare la propria visibilità ed il proprio impatto (si vedano i capitoli 2, 3, 4 e 5). Il Consiglio di Fondazione è particolarmente fiero di aver potuto raggiungere tutti gli obiettivi che si era prefissato ad inizio anno.

Anche il programma scientifico previsto per l'anno 2019 si presenterà ancora una volta ricco di spunti ed attrattivo per diverse categorie di fruitori, sempre mantenendo saldo lo spirito originale di Eranos e privilegiando in particolar modo la qualità scientifica dei relatori e delle pubblicazioni.

Il 2018 è stato l'anno conclusivo dell'attività della nostra preziosa custode di Moscia e segretaria **Gisela Binda**, alla quale il Consiglio di Fondazione rimane infinitamente grato per la dedizione, la fedeltà e la caparbità con la quale ha appoggiato tutte le attività negli anni. Alla signora Gisela vanno gli auguri sinceri di poter godere in piena serenità e salute del periodo di meritatissima quiescenza.

Grazie al sostegno del **Cantone Ticino**, del **Comune di Ascona**, dei sostenitori del **Circolo di Eranos**, della **Banca EFG**, della **Valeur Investments** e di tutti coloro che hanno dimostrato e dimostrano a tutt'oggi la loro fiducia nella nostra organizzazione, confidiamo di riuscire a garantire un futuro sereno, stimolante intellettualmente e ricco di soddisfazioni.

La Fondazione desidera esprimere a tutti questi enti e alle persone che li rappresentano i più sentiti e sinceri ringraziamenti !

Ascona, 31 marzo 2019